

## ALGHE

### **Cystoseira abies-marina (SGGmelin) C.Agardh 1820**

*sinonimo* **Treptacantha abies-marina (SGGmelin) Kützing 1843**

*regno piante*

*fam. Cystoseiraceae*



A sinistra *Phylacantha moniliformis* e a destra *Treptacantha montagnei*, nomi scientifici riferiti alle illustrazioni modificate riportate sopra e contenute in originale nel volume citato.

*Fonte immagine* Immagine modificata dal volume di pubblico dominio: "Tabulae Phycologicae" oder Abbildungen der Tange.- herausgegeben von Friedrich Traugott Kützing - Nordhausen 1860.

Questa cistoseira possiede un tallo ramosissimo, con vescichette bislunghe concatenate nei rametti. Il suo colore è piuttosto chiaro, marrone o giallastro, mentre l'aspetto è quello di un piccolo cespuglio spinoso.

I cauloidi all'inizio sono striscianti e ramificati, e si fissano al substrato tramite rizoidi, poi si ergono e si possono suddividere ancora. I rami primari sono glabri e cilindrici e si ramificano più volte. Su di essi si trovano ramuli a forma di spina, non appressati.

Le parti fruttifere appaiono granulate, per via dei concettacoli situati nella parte basale allargata dei ramuli, che terminano con punte semplici o biforcute.

I suoi talli possono raggiungere l'altezza di circa 60 centimetri nei gruppi che crescono lungo le coste dell'Oceano Atlantico. Nel Mar Mediterraneo l'altezza è molto minore e non supera i 25 centimetri.

Questa specie si può trovare distribuita nei fondali detritici, tra i 20 e i 40 metri di profondità, ma solo dove l'acqua è limpida e trasparente ed è assente o minimo l'impatto antropico. Risente infatti di aumento di torbidità e inquinamento, nonché degli effetti della pesca a strascico, che può distruggerne i talli. Anche le specie invasive come *Caulerpa racemosa* var. *cylindracea* possono arrecarle disturbo.

Nel Mar Mediterraneo è rarissima. Si trova infatti solo lungo le coste di Murcia e Andalusia e in prossimità delle Isole Baleari. Altri dati si riferiscono ad acque libiche e dello Stretto di Messina. Quest'ultimo dato è stato invalidato in epoca recente (2003). Più comune lungo le coste dell'Oceano Atlantico, dove però la taglia è diversa, dal Marocco al Senegal. È diffusa anche nelle Isole Azzorre e Canarie, Capo Verde e Madeira.

Va ancora segnalato che questa specie sembra sia stata descritta in passato con molti nomi scientifici diversi. Alcuni Autori (John et al. -2004) affermano che sono sinonimi i seguenti nomi scientifici: *Treptacantha gracillima*, *Phyllacantha moniliformis* e *Treptacantha montagnei*. Dopo l'osservazione di antiche tavole che descrivono queste specie sembra probabile la sinonimia con: *Treptacantha gracillima* e meno con le altre specie.

Specie vagamente simile a *Cystoseira spinosa*, che però mostra tofuli e, ad una osservazione approfondita, una struttura dei rami differente.



A sinistra *Treptacantha abies marina* e a destra *Treptacantha gracillima*, nomi scientifici riferiti alle illustrazioni modificate riportate sopra e contenute in originale nel volume citato.

**Fonte immagine** Immagine modificata dal volume di pubblico dominio: "Tabulae Phycologicae" oder Abbildungen der Tange.- herausgegeben von Friedrich Traugott Kutzing – Nordhaufen 1860.

**Attenzione** la scheda potrebbe contenere lievi inesattezze o imprecisioni in quanto non è stata ancora controllata da un esperto dello specifico gruppo sistematico cui appartiene la specie descritta.